

LIBRI

DI GIULIA ZIHO

ILLUSTRATO

I PIEDI SCALZI DI DIANA CANCELLANO LE PAURE DI TIMOTI

Storie di un moderno e improbabile Rapunzel



ALICE BUTAUD
LE BAMBINE DI SOLITO NON SALGONO COSÌ IN ALTO
 (traduzione di Silvia Turato, La Nuova frontiera junior, pp. 160, euro 15)

Timoti vive in una torre, porta il nome di uno shampoo (il perché si capirà più avanti), ha un papà gentile e pasticciona che, come lui, fatica a farsi degli amici. **Improbabile e moderno emulo di Rapunzel, un giorno vedrà piombare nella sua cameretta – entrata dalla finestra – Diana, bimba terremoto che in un attimo gli sconvolge la vita.** Ma il cambiamento che arriva viaggiando sui piedi scalzi di Diana – anche questo lo capiremo più avanti – è molto più profondo, e duraturo, di una piccola fuga notturna zaino in spalla. Svelerà legami insospettabili (almeno per Timoti) tra i due bambini e aprirà nuovi possibili

orizzonti. Piccola, buffa e tenera favola moderna, *Le bambine di solito non salgono così in alto* di Alice Butaud, con le illustrazioni di François Ravard, ci racconta qualcosa sull'amicizia, la famiglia, le rane bollite e sul perché, quasi sempre, non dobbiamo aver paura di cambiare.

IN BREVE



PHILIP WAECHTER
CHE MAGNIFICA GIORNATA!
 (Babalibri)
 Procioni, volpi, orsi e la gioia di darsi una mano. Dai 5 anni



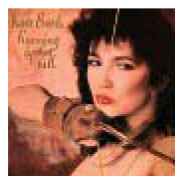
MIM E BENOIT BAJON
IO, ACHILLE (FINALMENTE IN PRIMA MEDIA) (Edizioni EL)
 Lo sbarco alle medie: disavventure, piccole vittorie, cambiamenti. Dai 10 anni

MUSICA

DI ANDREA LAFFRANCHI

IL BOOM DI *RUNNING UP THAT HILL*

BUSH IN DIGITALE AL PRIMO POSTO (MEGLIO DEL 1985)

In vetta grazie alla serie tv *Stranger Things*

KATE BUSH
RUNNING UP THAT HILL
 ●●●●●●

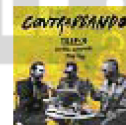
Il digitale aiuta i percorsi della memoria. Kate Bush è arrivata al numero 1 delle classifiche Uk (e al 4 di quelle Usa) con *Running Up That Hill*. Non ce l'aveva fatta nel 1985. **A darle la spinta è stata la sincronizzazione del brano nella nuova stagione di *Stranger Things*.** In Italia non è andata oltre il 18esimo posto, ma da noi il mercato dello streaming è ancora immaturo anagraficamente e

quindi concentrato sulla GenZ che preferisce gli artisti rap/urban italiani. Peculiarità locale a parte, **è il segno che le piattaforme digitali possono far rivivere un brano del passato: Tik Tok lo aveva fatto con i *Fleetwood Mac* o *Bongo Cha Cha Cha*.** E ora arrivano anche le serie. Già negli anni Zero, era pre-piattaforme, le serie tv riuscivano a dare popolarità a canzoni e band del mondo indie, mentre negli Anni 90 è stata la pubblicità a rilanciare brani passati inosservati (come *Breathe* di Midge Ure con lo spot di Swatch). **Chi non riesce a rispolverare hit del passato, e forse dovrebbe preoccuparsi del perché, è la radio.** Comunque che pezzo quello di Kate Bush. Anche da nuovo meriterebbe quei numeri. Vi prego, evitate i remix.

LE SCELTE



TORI SEDUTI
SHADE FEST J-AX
 Scrivere seguendo un modello, ovvero quando la creatività va in soffitta e sfilata la collezione dei luoghi comuni
 ●●●●●●



TROPICO FEAT FABRI FIBRA E CESARE CREMONINI
CONTRABBANDO
 Davide Petrella è la mano dietro molto del pop italiano. Come solista ha scelto il nome di Tropic e qui chiede il favore in cambio: malinconia in fuga dal troppo che circonda
 ●●●●●●

© RIPRODUZIONE RISERVATA